



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 24/2024

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



PNRR: aggiornata la Tabella A del Decreto 06/08/2021

È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la nuova versione del Decreto 06/08/2021 in conformità alle modifiche apportate al PNRR dalla Decisione ECOFIN del 08/12/2023.

Fonte: sito di [Italia Domani](#)

Missione Italia: Evento nazionale ANCI sul PNRR

Data: 04-05/07/2024

Luogo: Roma, presso le Corsie Sistine di Santo Spirito in Sassia (Borgo Santo Spirito, 2)

L'evento è organizzato da ANCI per raccontare il percorso di realizzazione del PNRR e inquadrare e comprendere il ruolo dei Comuni italiani.

Due giorni di dialogo tra Istituzioni, sindaci ed esperti ANCI sul palco della plenaria e uno spazio aperto di iperconnessione su focus di approfondimento condivisi nelle isole di *coworking*, ognuna dedicata a una Missione del PNRR.

In relazione alla fase attuale del Piano e con l'obiettivo di rendere il confronto maggiormente improntato all'operatività, nel programma di questa Terza edizione (disponibile a breve) sarà riservato ampio spazio alle più alte figure tecniche delle Istituzioni nazionali.

Fonte: sito dell'[ANCI](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

PR FSE+ 2021-2027 - Azioni di rete locali per favorire l'inclusione di Sinti e Rom

Il bando intende: promuovere l'attivazione di reti locali, gli interventi per contrastare la povertà educativa, la dispersione scolastica, il divario digitale, per accompagnare le transizioni abitative; realizzare interventi per qualificare le competenze di potenziali *"operatori di comunità"* da coinvolgere nella realizzazione delle azioni di supporto alle comunità emarginate di Sinti e Rom.

In particolare, si intendono realizzare azioni di rafforzamento della capacità istituzionale e delle reti di collaborazione pubblico-privato, delle organizzazioni della società civile, attraverso misure di *networking* per l'innovazione sociale e per i servizi sociali, con particolare riferimento all'integrazione della popolazione Rom e sinti residente in Emilia-Romagna.

Il progetto candidato dovrà includere le seguenti linee di intervento:

1) interventi per la costruzione e/o il rafforzamento delle reti su base territoriale fra gli attori coinvolti (enti locali, soggetti del terzo settore, rappresentanze delle comunità rom e sinti legalmente costituite o con procedura di costituzione avviata, altri soggetti pubblici e privati), per promuovere azioni di sensibilizzazione e/o promozione culturale a contrasto dell'antiziganismo. Possono, inoltre, essere previsti interventi di analisi dei fabbisogni formativi e azioni per qualificare le competenze degli *"operatori di comunità"* e creare così anche dei circoli virtuosi di coinvolgimento degli stessi nella realizzazione degli interventi. Gli interventi possono avere anche carattere sperimentale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono prevedere attività quali: workshop su argomenti specifici; seminari; studi e consulenze; eventi;

2) almeno una o più delle seguenti tre linee di intervento: 2.A interventi per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica; 2.B interventi per contrastare il divario digitale; 2.C interventi per accompagnare le transizioni abitative. A titolo esemplificativo e non esaustivo, è possibile prevedere le seguenti attività: accompagnamento educativo e supporto alla scolarizzazione; supporto per accrescere le competenze dei genitori nel sostenere il percorso scolastico dei figli; alfabetizzazione digitale; sostegno sociale/educativo per il mantenimento dell'autonomia abitativa dei nuclei familiari; accompagnamento sociale ed educativo per le transizioni abitative in particolare dalle aree sosta di grandi dimensioni e dalle situazioni di grave degrado; mediazione sociale e dei conflitti.

2 sono le priorità identificate dal bando: pari opportunità, non discriminazione, interculturalità - capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione

inclusivi e un approccio interculturale; Innovazione sociale - capacità di formare competenze anche trasversali funzionali a sostenere processi di innovazione sociale.

I progetti candidati dovranno prevedere un costo complessivo tra € 20.000 ed € 80.000.

Beneficiari: comuni singoli o tra loro associati, unioni di comuni e città metropolitana dell'Emilia-Romagna. Nel caso in cui la candidatura sia proposta da più enti locali, questi dovranno individuare, in accordo tra loro, un ente locale capofila che rappresenta il soggetto titolare e responsabile delle risorse attribuite ai differenti enti locali che costituiscono il partenariato.

Scadenze: le candidature potranno essere presentate alternativamente entro il:
17/09/2024, ore 12.00; 16/01/2025, ore 12.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Bando *EU digital reporting*

Le azioni multimediali finanziano informazioni generali, notizie e programmi UE per il pubblico. L'obiettivo è aumentare la visibilità del lavoro delle Istituzioni dell'Unione europea, le decisioni adottate e i passi necessari per costruire l'UE. Di conseguenza, le attività dovrebbero essere progettate per migliorare l'accesso dei cittadini ai contenuti, consentendo loro di esercitare il diritto di essere informati sulle politiche UE e impegnandosi a contribuire a una sfera pubblica europea più solida. Il bando intende fornire ai cittadini un'ampia scelta di informazioni e notizie online, sfruttando la diversità dell'Europa come risorsa per la democrazia e il pluralismo.

L'invito è rivolto agli organi di informazione e alle organizzazioni attive nei media per aiutarli a preparare e presentare contenuti di notizie digitali sulle questioni UE nel maggior numero possibile di lingue e Stati membri, e potenzialmente su base paneuropea.

Il bando intende promuovere: la creazione e/o sviluppo di piattaforme di notizie online in tutta l'UE; il miglioramento dell'accesso dei cittadini a informazioni digitali affidabili, in particolare sulle questioni europee.

I candidati dovrebbero: produrre notizie di interesse paneuropeo; aumentare la varietà e la diversità dei contenuti informativi accessibili ai cittadini; contribuire a un dibattito informato; promuovere una sfera pubblica europea condivisa; offrire gli stessi contenuti nel maggior numero possibile di Stati membri; includere contenuti originali, digitali, innovativi, partecipativi e in formati multilingue.

I formati possono comprendere contenuti digitali giornalieri/settimanali (ad esempio audiovisivi, testuali approfondimenti, dibattiti, notizie), copertura in diretta, notizie sulle Istituzioni europee, *rich media* (immagini, video, audio, infografiche, dati visualizzazioni, animazioni, contenuti interattivi, mappe, ecc.), post sui social media, contenuti generati dagli utenti, il coinvolgimento della comunità.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di attività: progetti editoriali online, produzione, cura e diffusione di contenuti; coordinamento e supervisione editoriale, governance, direzione, tecnica e flussi di lavoro editoriali, personale, sistemi di controllo; impostazione, manutenzione e/o sviluppo della fornitura tecnica, distribuzione e sistemi di trasmissione (tramite piattaforme digitali, siti web e strumenti, ecc.); azioni pubblicitarie, promozionali e di sensibilizzazione; studi e ricerche dati relativi alle esigenze editoriali, componenti tecniche e misurazione dell'audience.

Beneficiari: enti pubblici o privati, aventi sede negli Stati membri dell'Unione europea (compresi i Paesi e territori d'oltremare PTOM). Le proposte possono essere presentate da uno qualsiasi dei seguenti richiedenti o da una combinazione di: organismi di informazione; altre organizzazioni attive nel settore dei media; sviluppatori di tecnologia.

Cofinanziamento: contributo UE che copre fino al 95% dei costi eleggibili. Verranno finanziati 2 progetti, per un importo massimo ciascun di € 2.700.000.

Scadenza: 19/09/2024

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Fondo Sicurezza interna UE - bando lotta alla corruzione

L'obiettivo del bando (ISF-2024-TF2-AG-CORRUPT) è duplice: rafforzare le azioni a livello dell'UE contro la corruzione per affrontare le attuali e future minacce alla sicurezza che la corruzione pone ai cittadini e all'economia legale; sostenere il lavoro svolto dalle autorità competenti degli Stati membri e da altri stakeholder nella prevenzione e nella lotta alla corruzione.

Le priorità previste sono:

- ostacoli strutturali e/o operativi nella rilevazione, indagine, perseguimento penale, giudizio e sanzione della corruzione, in particolare ad alto livello; attuazione delle raccomandazioni agli Stati membri evidenziate nelle relazioni annuali sullo Stato di diritto, nonché degli obiettivi della Commissione europea delineati nella comunicazione sulla lotta alla corruzione e nella proposta di Direttiva sulla lotta alla corruzione;

- integrità e lotta alla corruzione nelle forze dell'ordine e nelle autorità giudiziarie, e al favoreggiamento della corruzione da parte dei servizi finanziari e professionali;
- aree ad alto rischio di corruzione, inclusa, ma non limitata a, la corruzione in settori come appalti pubblici, sport, sanità, edilizia e infrastrutture, logistica e finanza; corruzione come facilitatore della criminalità organizzata e come mezzo di infiltrazione nell'economia e nella società, anche nei porti;
- sfide legate alla prevenzione della corruzione nel settore pubblico e alla trasparenza del processo decisionale, inclusa, ma non limitata a, la gestione dei conflitti di interessi, l'informativa patrimoniale, le norme sul post rapporto di lavoro (*revolving door*), i codici di condotta o etica, la trasparenza del lobbismo;
- sfide legate alla prevenzione della corruzione nel settore privato, comprese, a titolo esemplificativo, norme sul post-assunzione (*revolving door*), codici di condotta o etica, programmi di compliance aziendale, trasparenza delle attività di *lobbying*;
- sostegno alla società civile, ai giornalisti e ai cittadini nel denunciare la corruzione; supporto all'inclusione e al progresso della lotta alla corruzione, dell'etica e dell'integrità dell'istruzione a tutti i livelli, anche attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei giovani con approcci educativi non formali;
- promozione di politiche basate su dati concreti nel campo della lotta alla corruzione, inclusa, ma non limitata a, la raccolta di statistiche e la costruzione di database robusti.

Beneficiari: enti pubblici e su, mandato dell'autorità competente, enti pubblici e non, agenzia pubbliche o organismi di attuazione di uno Stato membro partecipante al Fondo; enti pubblici/privati senza scopo di lucro; enti a scopo di lucro; organizzazioni internazionali.

I soggetti eleggibili devono avere sede: negli Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare), esclusa la Danimarca; negli Stati extra-UE quali Albania, Bosnia ed Erzegovina, Georgia, Kosovo, Moldavia, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia e Ucraina.

I soggetti stabiliti nei Paesi extra possono partecipare solo nell'ambito di un consorzio composto da almeno 2 entità giuridiche indipendenti, di cui almeno 1 con sede nell'UE.

Cofinanziamento: contributo UE che copre il 90% dei costi eleggibili, per un importo compreso fra € 500.000 ed € 2.000.000.

Scadenza: 26/09/2024, ore 17.00

Fonte: sito del [Participant Portal della Commissione europea](#)

PR FSE+ 2021-2027 - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna

Obiettivo del bando è dare continuità all'impegno a sostenere tutte le comunità e i territori montani della regione nei quali sono presenti sedi di plessi di scuola primaria che, tenuto conto degli studenti iscritti, nell'a.s. 2024/2025 attiveranno le pluriclassi.

In particolare, si intende sostenere progettualità di territorio fondate sui *"Patti di Comunità"* che consentano di sostenere le politiche di qualificazione dei servizi educativi nelle aree montane, valorizzando le potenzialità del modello delle pluriclassi. Il *"Patto di Comunità"* rappresenta lo strumento per attivare un processo integrato che valorizzi e metta a sistema tutte le esperienze educative e le risorse del territorio, in stretta connessione con le istituzioni scolastiche, gli enti locali e le organizzazioni sociali per consolidare un legame con le potenzialità del territorio e promuovere contaminazione tra scuola e territorio.

I comuni/unioni di comuni si impegnano a: attivare la coprogettazione sostenendo la più ampia partecipazione dei diversi attori del territorio e sostenere le azioni e le iniziative ricomprese nei *"Patti di Comunità"* finalizzate ad arricchire le opportunità educative a favore degli studenti e studentesse delle pluriclassi; rendere disponibili servizi e professionalità aggiuntive per dare attuazione alle azioni previste.

Le istituzioni scolastiche si impegnano a: concorrere alla coprogettazione, nell'ambito dei *"Patti di Comunità"*, degli interventi e delle azioni di arricchimento, valorizzando le collaborazioni con i diversi attori del territorio; documentare le esperienze e le prassi al fine di permetterne una modellizzazione necessaria a definire un quadro regionale di programmazione.

In particolare, le azioni promosse nell'ambito del *"Patto di Comunità"* devono: permettere, in una logica di sistema e attraverso il pieno coinvolgimento delle comunità locali, di qualificare e arricchire le opportunità a favore degli studenti iscritti alle pluriclassi della scuola primaria aventi sede nei comuni montani della regione, agendo in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo territoriale; sostenere una ricca e innovativa offerta formativa che nei piccoli plessi di scuola primaria valorizzi le potenzialità delle pluriclassi; essere co-progettate e realizzate valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, storico, culturale locale da condividere, grazie a una rete di scambi aperta al globale con le comunità limitrofe e distanti.

Beneficiari: comuni montani, come individuati con deliberazioni di Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022, 1337/2022 nei cui territori sono presenti plessi di scuola primaria nei quali nell'a.s. 2024/2025 saranno attivate pluriclassi come da tabella A del bando. I comuni potranno individuare, in accordo tra loro, un comune capofila o un'unione di comuni capofila che rappresenta il soggetto titolare e responsabile delle risorse complessive come attribuite ai differenti comuni del partenariato.

Cofinanziamento: la quantificazione delle risorse a favore di ciascun comune è stata determinata in funzione del numero dei plessi scolastici con sede nel territorio di riferimento e del numero di pluriclassi sulla base dei dati acquisiti dall'Ufficio Scolastico regionale come segue: una quota pari a € 5.500 per ciascun plesso scolastico; una quota pari a € 3.000 per ciascuna pluriclasse che sarà attiva nell'a.s. 2024/2025.

Scadenza: 10/02/2025, ore 23.55

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Altre opportunità di finanziamento

Contributi ad attività ed iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva

Il bando finanzia la realizzazione, in Italia e all'estero, di:

- a) progetti di sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva, di cui all'art. 5 del D.M. 31/07/2017 n. 341, recante *"Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220"*, che:
 - i. promuovano l'internazionalizzazione del settore e, anche a fini turistici, l'immagine dell'Italia attraverso il cinema e l'audiovisivo (progetti "A - Internazionalizzazione e cineturismo");
 - ii. favoriscano lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia; siano finalizzati allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo sul piano artistico, culturale, tecnico ed economico; siano finalizzati alla crescita economica, civile, all'integrazione sociale e alle relazioni interculturali mediante l'utilizzo del cinema e dell'audiovisivo; realizzino indagini, studi, ricerche e valutazioni di impatto economico, industriale e occupazionale (progetti "B - Sviluppo della cultura audiovisiva, analisi e studi");
- b) festival, rassegne e premi cinematografici e audiovisivi, di cui all'art. 6 del D.M. 31/07/2017 n. 341;
- c) attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche, di cui all'art. 7 del citato decreto ministeriale.

Le iniziative:

- sono finalizzate a rafforzare, a livello nazionale e internazionale, la cultura cinematografica e audiovisiva, nonché a valorizzare l'identità e la coesione culturale italiana;
- devono essere realizzate nel periodo fra lo 01/01/2024 e il 31/12/2024.

Beneficiari: enti pubblici e privati, fondazioni, comitati e associazioni culturali e di categoria aventi come finalità statutaria o attività principale la promozione del cinema e dell'audiovisivo in Italia e all'estero, nonché università ed enti di ricerca, istituti dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. I soggetti richiedenti devono:

- avere sede legale nello Spazio economico europeo;
- essere fiscalmente residenti in Italia al momento dell'erogazione del contributo;
- essere in possesso di codice fiscale o partita IVA;
- attestare, in forma di autocertificazione o di autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando;
- essere dotati di indirizzo di PEC e di firma digitale;
- essere in regola con gli adempimenti relativi a eventuali contributi assegnati negli ultimi tre anni ai sensi della legge n. 220 del 2016.

Cofinanziamento: contributo che copre fino all'80% dei costi ammissibili che non può eccedere il disavanzo, inteso come differenza fra costi complessivi e fonti di copertura.

Il contributo, compreso fra € 10.000 ed € 400.000, è determinato sulla base del punteggio assegnato all'iniziativa.

Scadenza: candidatura dal **01/07/2024** al **28/07/2024**

Fonte: sito del [Ministero della Cultura](#)

RER: azioni di informazione e di investimento legate agli itinerari turistico-enogastronomici

Il bando prevede azioni di informazione e azioni di investimento.

Le prime potranno riguardare la promozione delle produzioni sia vinicole sia agroalimentari che interessano l'Itinerario enogastronomico.

Le seconde potranno riguardare: la predisposizione, la sostituzione e l'adeguamento di impianti segnaletici relativi all'Itinerario riconosciuto; l'allestimento, la sostituzione e l'adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri; la realizzazione, la sostituzione e l'adeguamento di musei a tema concernenti l'Itinerario enogastronomico.

Beneficiari: organismi di gestione degli Itinerari turistico-enogastronomici: riconosciuti ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 23/2000 e che non hanno in corso un procedimento di revoca del riconoscimento; iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003, con fascicolo aziendale validato e debitamente aggiornato; in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali; che soddisfano le condizioni previste dall'art. 3 del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 ed in particolare non hanno superato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa unica di € 300.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Cofinanziamento: contributi regionali erogati come segue:

- per spese relative ad attività di informazione legate alle produzioni dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari tipici e tradizionali di qualità da attuarsi esclusivamente nell'anno 2024;
- per spese di investimento come elencate al successivo par. 4, punti 3, 4 e 5 da attuarsi nel biennio 2024-2025.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel seguente modo:

- fino al 50% delle spese ammissibili, se collegate alle azioni di organismi di gestione a cui aderisca almeno una grande impresa;
- fino al 60% delle spese ammissibili, se collegate alle azioni di organismi di gestione a cui aderiscono solo micro, piccole e medie imprese.

Ogni soggetto richiedente può presentare un solo progetto la cui entità deve essere compresa fra € 10.000 ed € 80.000.

Il progetto deve riguardare spese di investimento ma devono essere presenti anche azioni di informazione pari ad almeno il 15% dell'intero ammontare delle spese previste.

Scadenza: 31/07/2024, ore 12.00

Fonte: sito di [EuropaFacile di ART-ER](#)

RER: Bando speciale 2024 - concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.12 Legge regionale n.15/2018 *"Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3"* garantisce il sostegno ai processi partecipativi svolti nel proprio territorio, affinché la cultura del dialogo partecipato tra istituzioni e cittadini continui a radicarsi.

Il presente avviso finanzia iniziative che concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici del sistema regionale:

- 1) contribuire ad una maggiore coesione sociale, attraverso la valorizzazione delle diverse

forme di impegno civico e di cittadinanza attiva e delle attività di *accountability* degli enti titolari delle decisioni in relazione alle proposte del processo partecipativo;

2) incoraggiare la partecipazione delle giovani generazioni nei percorsi di costruzione delle decisioni pubbliche, prevedendo il loro coinvolgimento fin dalla fase di progettazione delle iniziative stesse;

3) favorire l'emersione degli interessi sottorappresentati facilitando la partecipazione dei soggetti deboli e delle persone straniere, promuovendo la parità di genere e l'inclusione delle persone con disabilità;

4) promuovere una transizione digitale inclusiva valorizzando i diversi saperi e le competenze diffuse nella società attraverso percorsi di partecipazione ibrida e prevedendo l'uso delle tecnologie digitali e la sperimentazione di piattaforme di *e-democracy*;

5) promuovere una transizione ecologica condivisa attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle realtà organizzate in iniziative partecipative a sostegno di decisioni pubbliche finalizzate ad incrementare la sostenibilità delle scelte.

Saranno inoltre ritenute prioritarie le proposte progettuali che:

1) sostengono l'efficacia della partecipazione dei/delle cittadini/e nei processi decisionali e di valutazione di politiche e servizi pubblici, attraverso iniziative partecipative finalizzate a produrre cambiamenti, risultati concreti con impatti generativi sulla comunità;

2) stimolano l'innovazione sociale e istituzionale, favorendo l'integrazione del contributo che soggetti pubblici e privati apportano alle decisioni pubbliche, stimolando nuove forme di collaborazione e di sperimentazione di prassi e modelli partecipativi le cui caratteristiche possono avere elementi di replicabilità.

I progetti ammessi a contributo devono svolgersi tra il 01.07.2024 ed il 31.03.2025. Il periodo di attuazione del progetto si compone di: il tempo per lo svolgimento del processo partecipativo - o di una o più fasi del processo oggetto del contributo - che deve concludersi entro il 31.12.2024; il tempo per lo svolgimento delle attività correlate, inclusi gli obblighi del beneficiario e dell'ente responsabile della decisione, che devono concludersi entro il 31.03.2025.

Beneficiari: enti locali; altri soggetti pubblici; soggetti giuridici privati, purché abbiano ottenuto l'adesione formale dell'ente responsabile e cioè titolare della decisione oggetto del processo partecipativo (Regione, enti locali, anche in forma associata, nonché altri soggetti pubblici).

I soggetti beneficiari di contributo sul bando 2023 come da DPG 2024/5292 non possono essere beneficiari di contributo per progetti a valere sul bando speciale 2024.

Ciascun soggetto può presentare ed essere beneficiario di un solo progetto e, in qualità di titolare della decisione, può aderire ad un solo ulteriore progetto. Ciascun soggetto può invece risultare partner di diversi progetti, senza limitazioni.

I partner di progetto sono gli enti e le realtà organizzate del territorio coinvolti attivamente dal design del processo partecipativo, per il contributo specifico che apportano al percorso con le quali il soggetto beneficiario sottoscrive l'accordo preliminare previsto al paragrafo 8.3 del bando. L'accordo preliminare deve indicare il contributo e ruolo dei partner, in particolare nel caso in cui i partner svolgano attività organizzative o forniscano risorse e servizi finalizzati all'attuazione del progetto.

Cofinanziamento: contributo regionale che copre fino al 100% delle spese ammissibili, per un importo massimo di € 15.000.

Scadenza: 30/08/2024, ore 10.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

RER: bando per spese di investimento nel settore dello spettacolo ed interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale

Bando per spese di investimento nel settore dello spettacolo

Il bando disciplina la concessione di contributi a sostegno della realizzazione di progetti volti al miglioramento e alla qualificazione delle sedi di spettacolo in Emilia-Romagna.

In particolare, vengono finanziati progetti finalizzati alla realizzazione della seguente tipologia di interventi:

A) ripristino, ristrutturazione e qualificazione: ripristino dell'agibilità e della fruibilità di sedi di spettacolo di proprietà pubblica attualmente non attive ma significative per il valore storico-artistico ed il potenziale bacino di utenza; ristrutturazione, restauro, adeguamento di sedi di spettacolo di proprietà pubblica, nelle quali avviene la programmazione e/o la produzione di spettacoli, mirati a garantirne le condizioni di sicurezza, di piena funzionalità e accessibilità; riduzione di consumo energetico nei teatri;

B) innovazione tecnologica: acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche in grado di incrementare la flessibilità e le potenzialità degli spazi destinati alla programmazione ed alla produzione di spettacoli. Potranno essere ammessi a contributo solamente interventi relativi ad effettive sedi di spettacolo permanenti o che avranno l'attività di spettacolo – già esistente o prevista – come prevalente, dimostrata da elementi oggettivi di valutazione (n. spettacoli, n. spettatori, organizzazione e gestione delle attività).

Bando per interventi di restauro, conservazione, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale

L'avviso prevede contributi a sostegno di progetti volti a favorire la realizzazione di interventi significativi di conservazione, restauro, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale.

Sono previste 2 tipologie di intervento:

A) restauro, conservazione e miglioramento energetico di beni architettonici pubblici a destinazione culturale escluse le sedi di spettacolo: restauro, conservazione, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale, miglioramento della fruibilità (abbattimento barriere architettoniche, accessibilità); riduzione del consumo energetico (sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, coibentazione, infissi, climatizzazione, ecc.);

B) innovazione tecnologica: acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche ed arredi in grado di incrementare la flessibilità e le potenzialità degli spazi destinati ad attività culturali escluse le sedi di spettacolo.

Beneficiari: comuni e le amministrazioni pubbliche della Regione Emilia-Romagna che rientrano nell'Elenco P.A. pubblicato annualmente dall'Istat, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, della legge 31/12/2009, n. 196. L'elenco aggiornato è reperibile nella G.U. n. 225 del 26/09/2023.

Cofinanziamento: contributo regionale per spese di investimento che copre fino all'80% delle spese ammissibili, per un importo massimo di € 500.000 e per progetti che prevedono i seguenti costi minimi di investimento: € 100.000 per gli interventi di tipo A; € 50.000 per gli interventi di tipo B; € 100.000 qualora il medesimo intervento comprenda entrambe le tipologie A e B.

Scadenza: 10/09/2024, ore 13.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

RER: avviso per unioni avanzate - programma straordinario di investimento 2024

Il bando intende mettere a disposizione delle unioni di comuni avanzate risorse specifiche affinché possano dispiegare uno sforzo eccezionale per realizzare interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori attraverso un Piano Straordinario di Investimenti.

Il Piano è rivolto ad incentivare alcune unioni, le più solide e strutturate, quelle in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative ovvero in grado di affrontare investimenti

in opere pubbliche strategiche per l'area, così come previsto nel Programma di riordino territoriale 2024-2026 (PRT - D.G.R. n. 941/2024). Le risorse per investimento sono da considerare in aggiunta ai contributi correnti ordinari annuali, previsti dal PRT.

Con Il PRT, la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di unioni di comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai comuni, con particolare attenzione verso i piccoli comuni, che sostengono maggior oneri per garantire i servizi ai loro cittadini.

L'avviso prevede 2 Linee di finanziamento:

Linea A - Programma di investimenti per le unioni di comuni avanzate finalizzata a completare il programma straordinario di investimento a favore delle unioni di comuni classificate come avanzate, attraverso il finanziamento di interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori.

Saranno valutati come prioritari gli interventi afferenti ai seguenti temi:

- creazione spazi di coworking e aggregazione pubblica;
- riqualificazione "*smart city*" di spazi pubblici;
- azioni sul rischio idrogeologico degli spazi urbani;
- infrastrutture «verdi e blu».

Le unioni potranno candidare un massimo di 3 interventi ciascuna, indicandone l'ordine di priorità e formulando una prima ipotesi circa l'annualità di imputabilità delle spese (2025 o 2026).

Linea B - Programma di investimenti per gli enti affidatari di beni del patrimonio regionale finalizzata a mantenere e conservare i beni del demanio pubblico, in particolare di quelli di proprietà della Regione Emilia-Romagna e affidati agli enti locali, supportando, in ottica di sussidiarietà, gli enti affidatari per il tramite delle unioni dei comuni, anche al fine di valorizzarne e restituirne al territorio l'uso a destinazione pubblica.

I beni devono essere dati dalla Regione Emilia-Romagna in disponibilità agli enti che ne richiedono il contributo, con concessione in essere o altro titolo giuridico valido alla data di presentazione dell'istanza e qualora il bene sia stato affidato ad un comune dell'unione, quest'ultima potrà presentare l'Istanza dichiarando l'interesse sovracomunale dell'intervento.

Saranno valutate come prioritarie le istanze delle unioni che negli ultimi 24 mesi non abbiano beneficiato di contributi da parte della Regione Emilia-Romagna per il medesimo bene oggetto dell'intervento candidato.

Potrà essere presentata una sola istanza relativa ad un solo intervento per ogni unione.

Per entrambe le Linee di finanziamento, i progetti devono essere avviati e realizzati tra lo 01/01/2025 e il 31/12/2026. Non sono ammissibili progetti già avviati entro i termini di presentazione della domanda.

Beneficiari: per entrambe le Linee di finanziamento: unioni di comuni classificate avanzate, secondo il PRT 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 941/2024.

Una stessa unione può presentare Istanza su entrambe le Linee di finanziamento, ma per interventi differenti.

L'unione può delegare uno dei comuni che la compongono per l'attuazione dell'intervento oggetto dell'Istanza, rendendo il comune stesso beneficiario del contributo.

Non è possibile candidare interventi già finanziati con i precedenti avvisi emessi ai sensi della LR 5/2018 destinati alle unioni di comuni avanzate, a meno che l'intervento candidato non si configuri quale altro stralcio funzionale e si dimostri di aver completato l'intervento precedentemente finanziato.

Cofinanziamento: contributo regionale che copre fino al 100% del costo totale dell'opera nel caso l'Unione si candidi a fare da stazione appaltante; nel caso in cui venga delegato un comune il contributo non potrà superare il 95% del costo totale.

Scadenza: 16/09/2024, ore 18.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Notizie

New European Bauhaus Facility. aperta una consultazione pubblica

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica sulla *New European Bauhaus Facility*.

La *NEB Facility* è uno strumento di finanziamento unico dell'UE che punta a rivitalizzare i quartieri attraverso la progettazione finalizzata alla sostenibilità e all'inclusione. Istituito dal Piano strategico 2025-27 di Horizon Europe, questo strumento copre l'intero ciclo di implementazione delle soluzioni per i quartieri, combinando due componenti:

- una componente di ricerca e innovazione che riguarda la ricerca di base, la sperimentazione e la dimostrazione e mette in campo un budget di circa 120 milioni all'anno derivanti dal programma Horizon Europe. Nell'ambito di questa componente, il focus è su tre aree: collegare la trasformazione verde, l'inclusione sociale e la democrazia locale; approcci circolari e rigenerativi per l'ambiente costruito; finanziamenti innovativi e nuovi modelli di business per la trasformazione dei quartieri;
- una componente roll-out che sarà alimentata da investimenti dai diversi programmi dell'UE

per ampliare, diffondere e implementare le soluzioni innovative risultanti dalla componente di ricerca e innovazione.

La consultazione ed è finalizzata a raccogliere informazioni da tutte le parti interessate sulle specifiche esigenze reali e sulle idee più all'avanguardia necessarie per trasformare in meglio i quartieri. Il contributi aiuteranno la Commissione a sviluppare la road map che guiderà l'implementazione della NEB Facility nel periodo 2025-27.

Scadenza: 17/09/2024

Fonte: sito di [EuropaFacile di ART-ER](#)

Indagine rivela atteggiamento positivo nei confronti delle auto elettriche in Europa

Da una vasta indagine dell'Osservatorio europeo per i carburanti alternativi condotta in 12 Stati membri dell'UE emerge una visione favorevole delle auto elettriche a batteria. Nonostante le preoccupazioni relative ai costi, il 57% dei conducenti di automobili non elettriche sta valutando la possibilità di passare a veicoli elettrici.

L'impegno dell'UE a ridurre del 90% le emissioni di gas a effetto serra nel settore dei trasporti entro il 2050 - come stabilito nel Green Deal europeo e nella strategia per una mobilità sostenibile e intelligente - è in linea con questa tendenza, sottolineando il ruolo dei veicoli a zero emissioni. Il nuovo regolamento su un'infrastruttura per i combustibili alternativi promuove la realizzazione di infrastrutture di ricarica pubbliche di facile uso in tutta l'UE.

Con oltre 19.000 intervistati, l'indagine è una delle principali per quanto riguarda l'atteggiamento dei consumatori nei confronti della mobilità elettrica. I rispondenti, suddivisi tra gli attuali conducenti di veicoli elettrici a batteria e i conducenti di veicoli non elettrici, hanno inoltre evidenziato i benefici per il clima e l'efficienza in termini di costi dei veicoli elettrici a batteria.

Circa due terzi degli intervistati ritiene che il prezzo rimanga un grande ostacolo. Un terzo prevede tuttavia di acquistare un'automobile elettrica nei prossimi cinque anni.

L'indagine ha coinvolto partecipanti da Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Slovenia, Spagna e Svezia.

L'osservatorio europeo per i carburanti alternativi è il portale centrale di riferimento della Commissione europea per i combustibili, le infrastrutture e i veicoli alternativi in Europa. Fornisce dati e informazioni su vari combustibili alternativi per i trasporti e sostiene l'attuazione della direttiva dell'UE sulle stazioni di ricarica e rifornimento.

Maggiori informazioni, in particolare le relazioni dettagliate per paese, sono disponibili nella pagina web dell'osservatorio europeo per i carburanti alternativi.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Prima accademia UE dell'industria a zero emissioni nette

La Commissione europea ha presentato l'Accademia per l'energia solare, la prima di una serie di accademie dell'UE che saranno istituite nell'ambito della normativa sull'industria a zero emissioni nette, allo scopo di sviluppare le competenze necessarie lungo le catene del valore delle tecnologie a zero emissioni nette. Queste accademie svilupperanno insieme all'industria contenuti e programmi di apprendimento, al fine di garantire competenze e forza lavoro sufficienti nella catena del valore.

Si stima che, nel solo settore della produzione di energia solare fotovoltaica, entro il 2030 saranno necessari circa 66.000 lavoratori qualificati affinché l'UE consegua i propri ambiziosi obiettivi in materia di energie rinnovabili, garantendo nel contempo la competitività industriale. Nei prossimi 3 anni l'Accademia per l'energia solare mira a formare 100.000 lavoratori nella catena del valore del fotovoltaico per affrontare l'attuale carenza di manodopera e competenze nel settore.

Sulla scorta del modello riuscito dell'Accademia europea delle batterie, l'Accademia per l'energia solare progetterà contenuti di apprendimento insieme all'industria e alle parti interessate della catena del valore del fotovoltaico. Svilupperà inoltre certificati di apprendimento, che attesteranno le competenze acquisite grazie ai corsi di formazione, promuovendo in tal modo anche la mobilità della forza lavoro in tutto il mercato unico. I programmi saranno attuati mediante partner locali: imprese, università, erogatori di istruzione e formazione professionale o di altro tipo.

La Commissione sostiene l'istituzione dell'Accademia per l'energia solare erogando € 9.000.000 provenienti dal programma per il Mercato unico.

Il progetto sarà attuato dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia attraverso la comunità della conoscenza e dell'innovazione EIT Innoenergy.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Forte attenzione all'istruzione nel pacchetto di primavera del semestre europeo 2024

La Commissione europea ha pubblicato il pacchetto di primavera del semestre europeo 2024, in cui l'istruzione occupa un posto di rilievo e che riconosce l'importanza del capitale umano e dello sviluppo delle competenze per la produttività, la competitività e la transizione verde e digitale.

Il pacchetto comprende 27 Relazioni e Raccomandazioni specifiche per Paese, 18 delle quali riguardano l'istruzione.

Le Relazioni illustrano le principali sfide e gli sviluppi economici, sociali e occupazionali nei singoli Paesi dell'UE e sono sostenuti da solide prove analitiche e guidati dagli obiettivi fissati nel quadro strategico dello Spazio europeo dell'istruzione. I dati riguardano i principali sviluppi nazionali, comprese le misure sostenute dallo Strumento di ripresa e resilienza e dai Fondi strutturali europei.

Le Raccomandazioni comprendono azioni concrete per affrontare le sfide identificate nelle relazioni nazionali.

Le competenze di base sono in calo tra i giovani europei, come rivelano i risultati di PISA 2022. In questo contesto, la Commissione europea invita i Paesi dell'UE a, in particolare:

- aumentare il livello delle competenze di base;
- affrontare la carenza di insegnanti;
- fornire un sostegno supplementare per rispondere meglio alle esigenze degli studenti provenienti da contesti svantaggiati.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Verso FP10: i primi *position papers*

Sono diversi i *position papers* in circolazione che riflettono, analizzano e forniscono raccomandazioni relativamente al Prossimo Programma Quadro di Ricerca & Innovazione.

I negoziati ufficiali sul prossimo Programma quadro inizieranno solo a metà del 2025, sulla base di una proposta della Commissione europea, allora appena insediata. Il prossimo Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione, il 10° PQ, prenderà così avvio nel 2028 e dovrebbe avere una durata di sette anni, fino al 2034.

Malgrado ancora lontano nel tempo, l'analisi in corso condotta dal gruppo di esperti identificati dalla Commissione europea e che porterà all'inizio del 2025 alla valutazione intermedia di *Horizon Europe*, fornisce lo sfondo per avviare una riflessione su come le politiche europee di ricerca, tecnologia e innovazione potrebbero o dovrebbero essere modificate dopo il 2027.

Il gruppo di esperti, presieduto dall'ex Ministro portoghese della Ricerca, Manuel Heitor, ha anche il compito di fornire alla Commissione un parere sul futuro Programma quadro entro novembre 2024. Inoltre, il Consiglio europeo ha invitato Enrico Letta a presentare una relazione sul mercato interno, che è stata pubblicata a maggio 2024, e Mario Draghi consegnerà una relazione sulla competitività dell'UE, commissionata dalla CE, entro la fine di giugno 2024.

Tutte queste attività confluiscono nel lavoro preparatorio della Commissione europea per la sua proposta legislativa per il 10° Programma quadro. La proposta è attesa per l'estate o l'autunno 2025. Successivamente inizieranno i negoziati sia in Consiglio che al Parlamento europeo, in vista dell'adozione della legislazione per il 10° PQ entro la fine del 2027.

Sono diversi i *position papers* in circolazione che riflettono, analizzano e forniscono raccomandazioni relativamente al prossimo Programma Quadro. Tali documenti riflettono le posizioni di stakeholder di rilievo a livello europeo e, in alcuni casi, le posizioni nazionali.

Fonte: sito [First di ART-ER](#)

Eventi

ErasmusDays 2024

Data: 14-19/10/2024

Luogo: in Europa e online

Sei giorni per raccontare *Erasmus+*. Un'occasione unica per organizzare un evento, condividere la propria esperienza *Erasmus* o far conoscere i propri progetti.

ErasmusDays è una campagna annuale europea di sensibilizzazione e promozione del Programma *Erasmus+* che coinvolge protagonisti e beneficiari di tutti i settori, attraverso l'organizzazione diffusa di eventi, racconti, incontri, conferenze, presentazioni nei vari Paesi del Programma.

Gli *ErasmusDays* rappresentano un momento importante per condividere la propria esperienza *Erasmus+*, diffondere i risultati dei progetti realizzati, ma anche l'occasione per scoprirlo, confrontarsi con altre esperienze.

L'edizione 2024 ha due motti:

- lo slogan generale *6 days to make Europe shine!*
- e in linea con i Giochi Olimpici che si svolgeranno a Parigi nel 2024, lo slogan *Ready, steady, go!* (Pronti, attenti, via!). Questa frase evoca non solo l'emozione delle competizioni sportive, ma anche la partenza verso nuove esperienze, sia fisiche che intellettuali, inerenti al programma *Erasmus+*.

Gli *Erasmusdays* sono eventi in presenza o digitali nelle forme più varie: seminari per lo scambio di buone pratiche, conferenze o sfide sui social media mostre fotografiche, attività sportive, eventi sul territorio, open day, concorsi, biblioteche umane, visite guidate, etc. Incoraggiamo i partecipanti a organizzare eventi che integrino anche questo tema sportivo, sottolineando i valori di fair play, inclusione e scambio culturale trasmessi dallo sport.

Il punto di partenza è il sito ufficiale, una piattaforma che permette di consultare gli eventi in tutti i Paesi partecipanti con risorse utili e materiali di ispirazione e di inserire il proprio evento nella mappa europea.

Fonte: sito del [centro EUROPE DIRECT del Comune di Modena](#)

Climate Neutrality Forum 2024

Data: 28-30/10/2024

Luogo: Bruxelles (Belgio)

L'edizione 2024 del *Climate Neutrality Forum* riunirà i principali ricercatori, politici e professionisti che lavorano per raggiungere la neutralità del clima a livello europeo e globale.

Il Forum esplorerà l'attuale contesto scientifico e politico in una serie di discussioni tematiche incentrati sui seguenti temi:

- *State of The Climate - Understanding of Key Greenhouse Gases*: questa sessione fornirà una panoramica delle condizioni climatiche e delle variazioni di tutto il sistema terrestre, insieme agli ultimi aggiornamenti degli indicatori climatici globali e delle emissioni di gas serra;
- *Accelerating Climate Actions*: questa sessione esaminerà i principali risultati del *What Works Climate Solutions Summit*, un incontro fondamentale per promuovere e catalizzare le prove sintetiche sulle soluzioni climatiche da parte dei principali esperti e istituzioni chiave che curano la consulenza politica scientifica;
- *Greenhouse Gas Removals*: la sessione affronterà le domande urgenti relative alle emissioni negative in collaborazione con la Conferenza internazionale sulle emissioni negative di CO₂.

Per partecipare è necessario registrarsi [qui](#)

Fonte: sito di [First di ART-ER](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi
del Comune di Modena